

**REICAT**  
contenuti,  
applicazione,  
elementi  
di confronto

Roma

18 febbraio 2010

# Il punto di vista francese sul nuovo codice italiano di catalogazione **REICAT**

**Françoise Leresche**

*Bibliothèque nationale de France*

*Département de l'Information bibliographique et numérique*

*Pôle Modélisation fonctionnelle*



# Un codice di catalogazione rinnovato

---

- Ripensare interamente le regole della catalogazione descrittiva
  - alla luce dei risultati della riflessione teorica avvenuta a livello internazionale negli ultimi 20 anni
    - modello concettuale FRBR
    - *Dichiarazione di Principi internazionali di catalogazione*
  - nel contesto dei cataloghi elettronici
  - con l'esperienza della rete SBN
    - catalogo collettivo nazionale
    - catalogazione cooperativa



# Un'impresa notevole

---

- Lavori svolti durante più di 10 anni
- Collaborazione delle biblioteche
- Attesta la vitalità della riflessione catalografica in Italia
- Contrasta con la situazione in Francia
  - scarsa partecipazione delle biblioteche nei lavori di normalizzazione
    - ruolo maggiore affidato
      - alla BnF
      - all'ABES (Agence bibliographe de l'enseignement supérieur)
    - poco interesse per l'attività di catalogazione e le normative connesse

# Un'impresa nazionale

---

- Grande apertura per arricchire la riflessione nazionale
  - presa in considerazione dei documenti di riferimento a livello internazionale
    - modelli concettuali, principi, ISBD
  - interesse per le esperienze e le scelte operate all'estero
    - scambi con il JSC per l'evoluzione delle AACR2 (ora RDA)

## *PERÒ*

- Nessuna consultazione aperta agli esperti stranieri (neanche europei) sul testo delle nuove regole di catalogazione
  - contrasta con l'elaborazione di RDA

# Un codice nazionale di catalogazione

---

- È tuttora pertinente oggi ?
- Quale articolazione con la riflessione svolta a livello internazionale ?
  - rappresentanza italiana nella Sezione di catalogazione dell' IFLA
  - nessuna partecipazione nell'elaborazione di RDA
    - nessun commento italiano sulle diverse bozze
- Contrasta con la scelta operata in Francia
  - tradurre i documenti elaborati a livello internazionale e adottarli come normative nazionali
  - forte coinvolgimento nei lavori internazionali
  - costante attenzione sui lavori per l'elaborazione di RDA e invio di commenti sulle diverse bozze



# Un codice elaborato per i catalogatori

---

- La struttura del codice riflette il procedimento dell'attività di catalogazione
  - descrivere la manifestazione
  - identificare l'opera (o le opere) contenuta(e)
  - creare i punti di accesso per le responsabilità connesse
- Grande chiarezza
- Pragmatismo
  - definizione di criteri chiari e semplici per distinguere le diverse entità FRBR
    - accento messo sul titolo come elemento essenziale per l'identificazione di un'opera
- Flessibilità delle regole
  - trattamenti alternativi secondo i cataloghi e le biblioteche



# Messa in pratica del modello FRBR

---

- Struttura concettuale ispirata al modello FRBR
  - riferimento stretto
  - flessibilità per adattare il modello concettuale alla formulazione di regole pratiche
- Entità ***opera***
  - identificata dal proprio titolo uniforme
  - sistematicamente indicata
    - registrazione obbligatoria del titolo uniforme
- Adattamento del vocabolario alla terminologia usata dai catalogatori italiani
  - entità ***pubblicazione*** anziché ***manifestazione*** in riferimento a ciò che descrive l'ISBD



# Una visione ancora tradizionale del catalogo

---

- La descrizione bibliografica occupa un posto centrale nelle regole
- I punti di accesso rimangono definiti rispetto alla descrizione bibliografica
  - si mantiene la distinzione delle responsabilità secondo 3 gradi
    - responsabilità principale, coordinata, secondaria
  - si mantiene l'uso di titoli collettivi uniformi
- Le registrazioni di autorità sono solo menzionate; non sono trattate





# Dove sono le registrazioni di autorità?

---

- Sono esplicitamente menzionate nel cap. 0
  - 0.2.1 : per quali entità sono usate registrazioni di autorità
  - 0.2.3 : contenuto (generico) delle registrazioni di autorità
- Si farà riferimento a esse nella formulazione delle regole
  - rinvii a un titolo uniforme o a un'intestazione uniforme
  - responsabilità collegate all'entità a cui si riferisce (opera o espressione)

*PERÒ*

- Nessuno capitolo che definisca il contenuto di una registrazione di autorità per ogni entità
  - attributi secondo FRBR/FRAD
  - collegamenti (altri che di responsabilità)

# Predominanza della descrizione bibliografica

---

- Corrisponde alla pratica della catalogazione
- Contrasta con l'importanza concessa alla manifestazione nei documenti di riferimento
  - *Dichiarazione di Principi internazionali di catalogazione*
    - descrizione bibliografica (§ 5) trattata brevemente
    - accento messo sui punti di accesso (§ 6), particolarmente i punti di accesso controllati e la loro gestione in registrazioni di autorità
  - modello concettuale FRBR
    - mette avanti l'opera (rispetto alla manifestazione)
    - nessuna gerarchia tra le entità
    - nuova visione della struttura del catalogo = tessuto di relazioni molto più aperte

# Tre gradi di responsabilità

---

- È ancora conveniente?
  - nel contesto dei cataloghi automatizzati
    - solo la scelta di **una** intestazione principale rimane utile e giustificata per
      - le citazioni bibliografiche
      - la visualizzazione, l'ordinamento o la pubblicazione delle registrazioni
    - una tale distinzione venne abbandonata
      - fin da 1987 in Francia : norma Z 44-059 sulla scelta dei punti di accesso alla descrizione bibliografica
      - nei nuovi principi internazionali di catalogazione: punti di accesso indispensabili / aggiuntivi
  - in una struttura conforme al modello FRBR
    - ogni entità del Gruppo 1 ha le proprie responsabilità, senza gerarchia tra di loro

# Quale posto per l'espressione?

---

- Definizioni molto chiare
  - di quello che si intende per **espressione** (cap. 8.2)
  - dei confini tra espressioni di una stessa opera e creazione di una nuova opera (cap. 10 e 11)
- Malgrado queste, l'entità rimane evanescente
  - è identificata da uno titolo uniforme  
= titolo uniforme dell'opera con qualificazioni aggiuntive
  - ma dovrebbe essere anche identificata dalle responsabilità proprie all'espressione
    - responsabilità considerate secondarie dalle REICAT
      - si intende solo rispetto alla manifestazione
  - gli attributi dell'espressione sono ignorati, tranne quelli che costituiscono le qualificazioni aggiuntive



# Perché dei titoli collettivi uniformi?

---

- 9.5.1. Raccolte di opere di un autore o di autori in collaborazione
  - corrispondono alle « opere aggregate »
    - il modello FRBR non le tratta ancora in modo soddisfacente (gruppo di lavoro del FRBR RG)
  - d'accordo con la soluzione proposta dalle REICAT del uso di un titolo collettivo uniforme
    - soluzione più realistica di quella proposta da RDA
    - Questione: come vengono gestiti nel catalogo ?
      - in registrazioni di autorità per le **opere** ?  
... ma per l'esattezza non sono davvero delle opere

# Perché dei titoli collettivi uniformi?

---

- 9.5.3. Titoli collettivi per raggruppare opere indipendenti dello stesso genere
  - titoli che riflettono la forma o il genere di un'opera
    - non sono per niente dei « titoli »
    - assimilati a titoli per ragioni pratiche quando lo schedario per autori e titoli di opere anonime era il catalogo principale della biblioteca  
→ sopravvivenza storica degli schedari
  - molto usati in Francia (ancora oggi)
    - considerati convenienti e utilissimi per la ricerca
    - però si pensa ad abbandonarli e a sostituirli con una indicizzazione per forma o genere collegata all'opera  
→ analisi conforme al modello FRBR

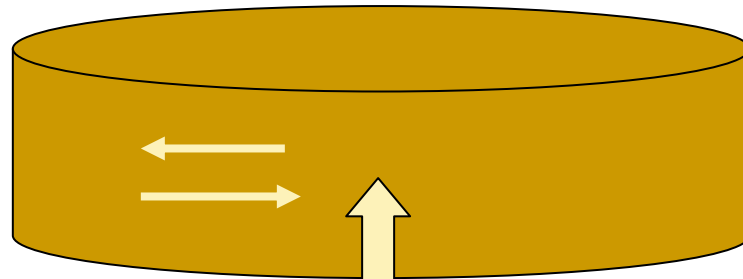
# Regole di catalogazione ed evoluzione dei cataloghi

---

- Il contesto dei cataloghi ha conosciuto importanti cambiamenti e i cataloghi devono evolvere
- Le regole di catalogazione devono accompagnare e preparare una tale evoluzione: è il proposito
  - della *Dichiarazione di Principi internazionali di catalogazione*
  - di RDA
  - delle REICAT
- Riferimento più o meno stretto al modello FRBR, sempre indispensabile per definire la nuova architettura dei cataloghi
  - applicazione integrale del modello FRBR (scelta di RDA) = apertura dei cataloghi verso il web semantico

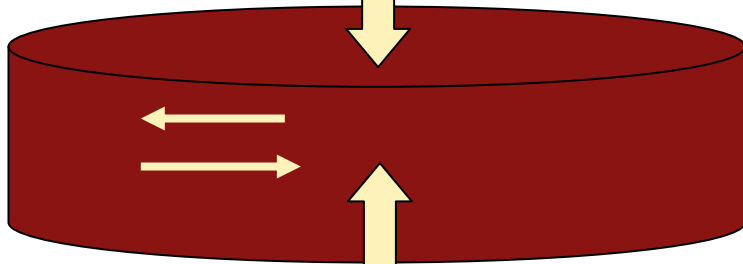
# Architettura attuale dei cataloghi

Registrazioni di autorità



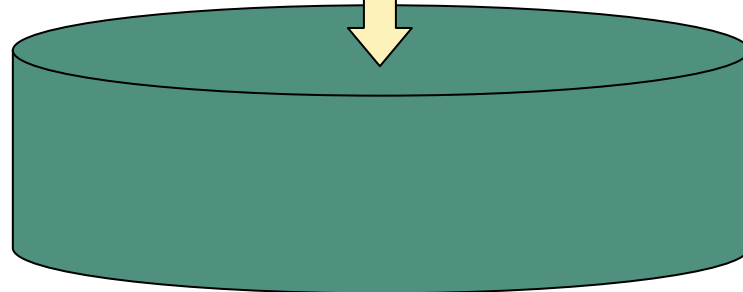
John Ford o John Ford ?  
Frédéric Dard o San Antonio ?  
IDHEC o FEMIS ?  
Story-boards o Scénarimages ?

Registrazioni bibliografiche



*I Promessi sposi* in italiano  
o in una traduzione francese ?  
Sotto forma di libro o  
di audioregistrazione ?  
Con o senza apparato critico ?

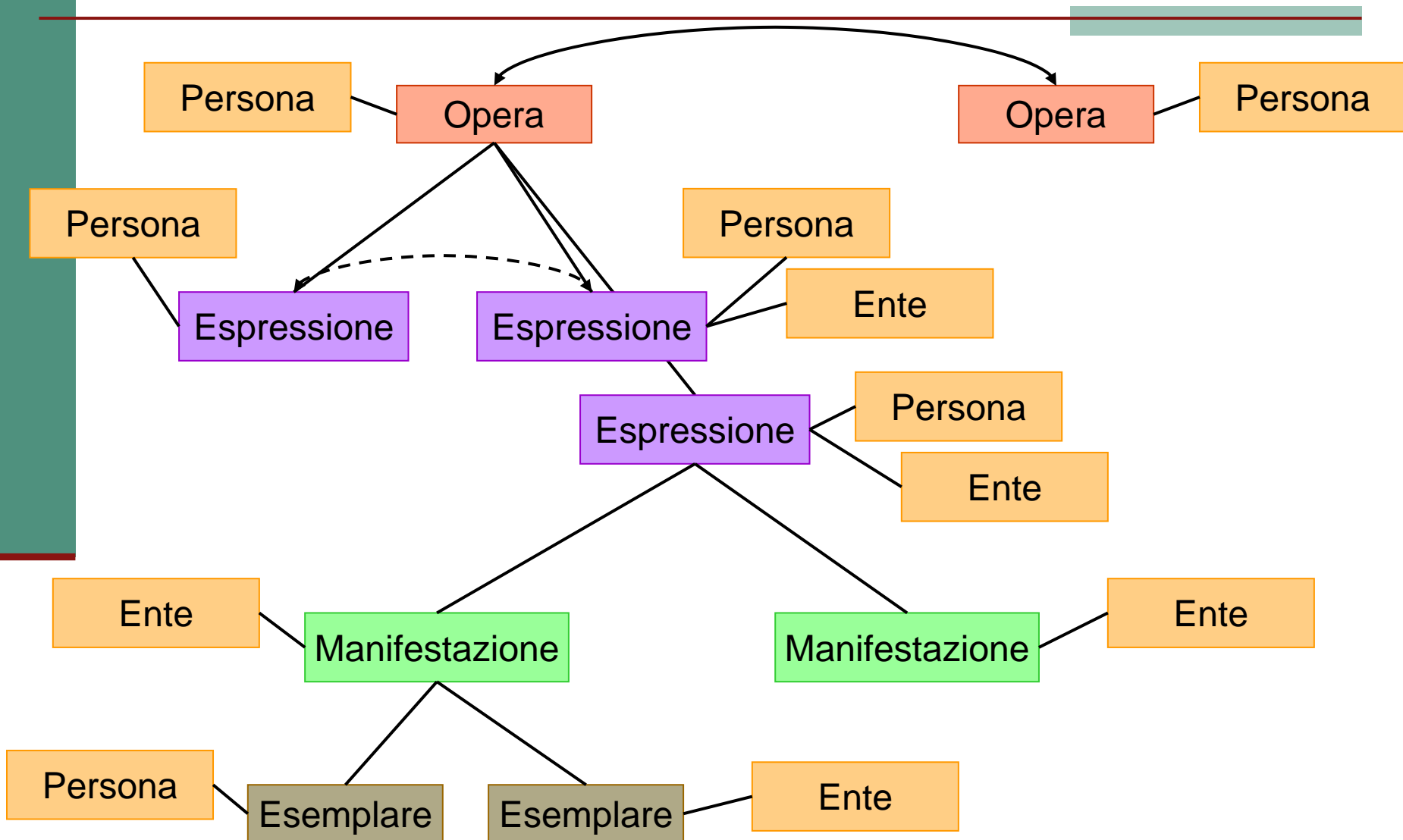
Dati sugli esemplari



Quale stato di conservazione?  
È disponibile ?  
Quale segnatura devo  
chiedere per consultarlo ?



# Architettura dei cataloghi secondo il modello FRBR



# Riflessione in corso alla BnF

---

- Rispondere a tre bisogni

- rinnovare e fare evolvere il catalogo generale
- integrare meglio i diversi cataloghi per la ricerca
- valorizzare i dati dei cataloghi sul web
  - creazione di pagine web per le opere



- Importanza essenziale del modello FRBR

- necessità di organizzare i dati secondo le entità FRBR
- interesse per RDA = codice di catalogazione che ha posto FRBR al centro delle regole
  - consente un'integrazione stretta del modello fin dalla creazione dei dati per il loro ottimale sfruttamento
  - apre verso le applicazioni del web semantico



# REICAT e l'evoluzione dei cataloghi

---

- Le REICAT aprono potenzialmente delle prospettive di evoluzione verso un'architettura dei cataloghi conforme al modello FRBR
  - identificazione delle diverse entità FRBR, in particolare l'opera e l'espressione
  - collegamenti di responsabilità a livello di ogni entità

*PERÒ*

- Il processo sembra rimanere ancora teorico
- Le regole pratiche rimangono fondate sull'architettura attuale dei cataloghi
  - centrate sulle registrazioni bibliografiche = descrizioni delle manifestazioni e punti di accesso ad esse
  - la descrizione delle altre entità è trascurata

# Conclusione

---

- Lavoro considerevole e molto interessante che si deve salutare positivamente
  - Le REICAT aprono la via alla necessaria evoluzione dei cataloghi
    - struttura secondo le entità FRBR
    - messa in evidenza dell'opera... ma si fermano a metà strada
  - Bisogna superare una nuova tappa:
    - cambiare prospettiva
    - abbandonare il primato della descrizione bibliografica
    - considerare tutte le entità FRBR sullo stesso piano
      - descriverle e collegarle tra di loro
- prossima edizione del codice di catalogazione ?



Grazie !

